



Provincia di Siena

Il giorno 29 Giugno 2009 presso la Provincia di Siena, alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena Dr.ssa Patrizia Papi, del Responsabile della U.O. Crisi Aziendali del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Siena Sig. Luciano Vagaggini, si sono incontrati

- la "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." con sede in Colle di Val d'Elsa (Si) (nel seguito, anche, la "Società") rappresentata dall'Amministratore Delegato Ing. Carlo D'Ajello, dal Dr. Andrea Franchi e dal Dr. Secondo Carrara

- l'Associazione Industriali della provincia di Siena rappresentata dal Dr. Alberto Papi

- le Organizzazioni Sindacali FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILCEM-UIL, rappresentate, rispettivamente, dai Sigg. Luciano Binarelli e Thomas Borromeo, Vincenzo Brancaglione, e Massimo Mariani

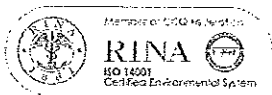
- le Segreterie Provinciali CGIL, CISL e UIL rappresentate, rispettivamente, dai Sigg. Claudio Vigni, Iose Coppi e Domenico d'Isa

- la RSU aziendale della "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." con sede in Colle di Val d'Elsa (Si) rappresentata dai Sigg. Simone Bucciatti, Roberto Pratelli, Cira Sbriglia, Paolo Vannini, Roberto Simonelli e Pietropaolo Pietro

per completare l'espletamento, ai fini della richiesta di intervento straordinario di integrazione salariale (C.I.G.S.) da parte della "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." con sede in Colle di Val d'Elsa (Si), dell'esame congiunto della situazione aziendale previsto dall'Art.2 del D.P.R. 10/6/2000 n°218 iniziato nell'incontro del 22 Giugno 2009 ed aggiornato alla data odierna

PREMESSO CHE

- la "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." opera nel complesso produttivo situato in Colle di Val d'Elsa (Si), Loc. Catarelli, ed il proprio organico è composto da n°499 unità alle quali applica il contratto collettivo nazionale per gli addetti al settore dell'industria del vetro;
- la Società con effetto dal 1° Luglio 2007, ha rilevato, mediante trasferimento di ramo d'azienda, tutte le attività operative, commerciali ed amministrative della "CALP S.p.a." di Colle di Val d'Elsa (Si);
- con decorrenza dalla data di trasferimento del ramo d'azienda la "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." ha avviato un programma biennale di riorganizzazione allo scopo di affrontare l'ereditata situazione societaria che richiedeva interventi organizzativi ed investimenti produttivi e commerciali tali da assicurare condizioni di stabilità aziendale, consolidare la posizione nel mercato tradizionale del cristallo, penetrare nuove fette di mercato nel settore del vetro





Provincia di Siena

cristallino e generare le risorse necessarie oltre che al mantenimento della struttura produttiva anche a sostenere ulteriori interventi di sviluppo;

- a tal fine la Società ha richiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) prevedendo il coinvolgimento di un numero massimo di 200 unità ;
- con Decreto del Ministro del Lavoro n° 43032 del 20/03/2008 è intervenuta l'approvazione del programma di CIGS per riorganizzazione aziendale per il biennio dal 01/07/2007 al 30/06/2009 e, con Decreto del Ministro del Lavoro n° 43068 del 20/03/2008, è stata disposta la concessione del trattamento di CIGS per il primo periodo annuale dal 01/07/2007 al 30/06/2008;
- con successivo Decreto del Ministro del Lavoro n° 44395 del 03/11/2008 è stata disposta la concessione del trattamento di CIGS per il secondo periodo annuale dal 01/07/2008 al 30/06/2009;
- la crisi dei settori del vetro e del vetro/cristallo, nel quale lo stabilimento opera, unitamente ad una congiuntura nazionale e internazionale negativa, ha comportato una forte contrazione negli ordinativi e ciò ha determinato una riduzione della produzione ed evidenziato una sovraccapacità produttiva;
- nei settori del vetro e del cristallo in cui opera lo stabilimento - sono presenti operatori localizzati in paesi a basso costo di manodopera ed energia che al fine di fronteggiare l'attuale periodo di recessione praticano politiche di prezzo aggressive contribuendo in modo devastante ad aggravare la redditività d'impresa. Inoltre la crisi di importanti produttori collocati in Europa, fa sì che vengano immessi sul mercato prodotti ad un prezzo sotto costo.
- Ciò in particolare, è deleterio nel settore in cui opera la Società, in quanto il prodotto è vissuto come articolo da regalo e non come un bene primario. La scelta dei consumatori, nel contesto di recessione economica generale, si orienta verso prodotti a prezzi più bassi.
- Di tale situazione ne risente in modo drammatico il prodotto in cristallo percepito come prodotto di lusso.
- In conseguenza a questi fatti la Società si vede costretta ad intraprendere politiche aziendali di riduzione dei costi congiuntamente ad un adeguamento dei volumi produttivi alle esigenze attuali e previsionali di mercato.
- per quanto sopra, la "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." ha ravvisato la necessità di richiedere, ai sensi dell'Art.1 – comma 5 – della Legge 23 Luglio 1991, n°223, l'intervento di Integrazione Salariale Straordinaria (C.I.G.S.) a zero ore per crisi aziendale per evento improvviso ed imprevisto - ex Art.1, comma 1 lett. e), D.M. 31826 del 18/12/2002 e Circolare Ministero del Lavoro n. 14 del 30.03.2009 - per la durata di 12 mesi e per un numero massimo di 490 unità ;





Provincia di Siena

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

- le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;
- il programma della "RCR CRISTALLERIA ITALIANA S.p.a." , finalizzato al superamento della situazione di crisi, sarà caratterizzato da :
 - una riorganizzazione dei reparti, una diversa organizzazione degli orari di lavoro e una riduzione di posizioni di lavoro.
 - Ciò potrà comportare una semplificazione organizzativa , nonché processi di esternalizzazione di cicli e lavorazioni non strategici.
 - Pertanto l'azienda provvederà alla modifica della struttura organizzativa anche manageriale con l'obiettivo di incidere significativamente sui costi aziendali e rendere flessibile la struttura produttiva e aziendale affinché possa intercettare rapidamente la variabilità del mercato e gli orientamenti dei consumatori.
 - Il piano di risanamento aziendale contiene tutti gli interventi di contenimento e riduzione dei costi e le azioni di marketing e di politiche di prodotto volte al rilancio aziendale ed è proposto al sistema bancario nel contesto dell'art.67 del Regio Decreto 16 Marzo 1942 n.267 modificato dal Dlgs 12 settembre 2007 n.169 e di cui è in corso l'asseveramento così come richiesto dalla legge sopra citata
 - Il buon esito del piano, il ritorno alla redditività, l'attesa di una ripresa dei consumi sia a livello nazionale che internazionale potranno consentire e contribuire positivamente ad una gestione delle problematiche occupazionali ad oggi non definibili.
 - In tale contesto la società si attiverà per promuovere una pluralità di azioni formative, d'intesa con gli organismi istituzionali a ciò preposti e con il loro concorso, anche finanziario ed organizzativo. Tali azioni coinvolgeranno sia il personale in CIGS che quello al lavoro e saranno finalizzate a favorire la ricollocazione dei dipendenti, anche mediante l'acquisizione di nuove professionalità .

